

ERBA

La benemerenzia al maresciallo Vanossi



(G. Cr.) Il maresciallo capo erbese del Battaglione Toscana dei carabinieri paracadutisti di Livorno, Damiano Vanossi, il 25 aprile a Caravaggio ha ottenuto la benemerenzia cittadina. Tutto è partito da un tema in classe del figlio Gabriele, in cui si parlava del padre alle prese con bombe, mine e ogni tipo di arma. La maestra si è spaventata e ha convocato i genitori, scoprendo che Vanossi è un militare italiano presente in tutte le missioni di pace: Kosovo, Afghanistan e Iraq.

ERBA

Cinque anni della mensa "Mani Aperte"

(V. Fa.) Anche foto e filmati storici per la festa d'anniversario dei cinque anni della mensa dell'associazione Mani Aperte. Il brindisi, con il taglio della torta si terrà, dopo cena, alle 20,30 venerdì 7 maggio nella sede storica della mensa, l'ex oratorio di Don Orione. I soci del gruppo, il responsabile Roberto Gaffuri e il consiglio direttivo festeggeranno

un'attività in cui il servizio di un pasto gratuito per tutti ha aumentato in questi cinque anni disponibilità e appuntamenti. A ricordare la prima inaugurazione della sede ci saranno i soci fondatori dell'associazione, i sacerdoti della parrocchia, alcuni amministratori di Erba e chi a vario titolo ha sostenuto il progetto e il lavoro di questi anni.

[LE MENSE SCOLASTICHE]

Anche in caso di retta non pagata nessun bambino resterà senza pasto

Una ventina gli inadempienti: ogni situazione sarà valutata singolarmente

■ C'è posto per tutti sulle tavole delle mense scolastiche erbesi. Una cosa è certa: il "caso Adro" non potrebbe riproporsi nel distretto scolastico che fa capo a Erba, quanto meno per una prima buona ragione, che si parla di bambini. Questa la posizione dell'amministrazione, il cui servizio mensa è collegato alla Cir Food, grande società di Reggio Emilia che ha vinto la gara d'appalto un anno fa e si occupa di preparazione e distribuzione.

Come in ogni realtà sociale, una situazione debitoria esiste, seppur di moderata portata. Circa 20 casi quelli accertati nell'anno in corso. L'ammanto, non ancora definitivo visto che manca il bilancio consuntivo, si aggira attorno a poco più di 5000 euro. Questa cifra fa sapere Daniele Fabbrocino, dirigente dell'area servizi alla persona del comune - va considerata all'interno di un quadro che in questi ultimi anni, ha visto aumentare i segnali di disagio economico da parte delle famiglie.

Anche per questo gli assessorati all'Istruzione di Erica Rivolta e ai Servizi Sociali di Nicola Antonicelli, hanno voluto mantenere la discrezionalità sui singoli casi, non affidando il servizio di riscossione crediti ad alcuna società esterna. Le verifiche portano ad attivare la rete di assistenza sociale adeguata caso per caso. Scattano le agevolazioni Isee o sostegni familiari. Per un ulteriore scrupolo, anche per chi rientra in fasce Isee alte si procede a verificare la situazione familiare contingente. Chi invece non paga, pur avendone le possibilità, viene raggiunto dagli avvisi di riscossione crediti come per tutte le tasse pubbliche (dalla Tarsu o Ici). Tra il 2006 e il 2008 l'amministrazione ha conteggiato circa 10 mila euro di ammanco per mancati pagamenti. In tutto questo, però, non accadrà mai che qualche bambino non trovi il suo posto a tavola.

Fino ad un anno fa, le famiglie acquistavano i buoni pasto cartacei; talloncini dai 3,80 ai 4,30 euro l'uno, a seconda della fascia scolastica, dell'indicatore Isee (indice patrimoniale medio) in cui rientrava il nucleo familiare e luogo di residenza. Oggi il servizio mensa "si ricarica" con la tessera automatica, in tutto simile a quella telefonica. Accedendo ad uno spazio sul sito del comune si può ricaricare la propria carta mensa dai 20 ai 500 euro. Il genitore che va in rosso è avvisato da un sms o da una mail. In ogni caso i nodi vengono al pettine solo a fine d'anno. In tempo di consuntivo l'amministrazione verifica la situazione debitoria sul complesso della spesa sostenuta. Il costo che ricade sulle casse pubbliche è calcolato a pasto, cioè 4,18 euro (sommando l'iva del quattro per cento). Se si calcola che la Cir Food nel 2009 ha erogato 102.832 mila pasti, l'investimento per questo appalto è di circa 429.837 euro.

Veronica Fallini



Bambini in una mensa scolastica: a Erba spesa complessiva di quasi mezzo milione



E. Rivolta



N. Antonicelli

REDDITI BASSI

Il comune restituisce i soldi

Con un nuovo bando sociale, che verrà pubblicato dagli uffici a breve, il comune riconosce la possibilità alle famiglie con un reddito inferiore ai 14 mila euro la possibilità di recuperare le somme pagate per il servizio mensa negli anni 2007, 2008 e 2009. Una misura pensata dagli assessorati sociali per dare una risposta alla stretta della crisi. In ogni caso ogni iscrizione scolastica prevede

anche un calcolo della propria situazione patrimoniale e finanziaria in base alle fasce di reddito Isee. Il costo della tariffa a pasto varia anche in base all'età del bambino. Se si parla dei piccoli utenti residenti delle scuole dell'infanzia è di 3,80 euro. Nelle scuole elementari sale a 4 euro. Una maggiorazione (che porta a 4,35 euro, sempre a pasto) riguarda gli alunni non residenti.

brevi

[ERBESE]

Soggiorno alle Baleari

Gli «Amici di Alserio e Carcano» propongono da domenica 20 a domenica 27 giugno un soggiorno marino nelle isole Baleari (Spagna), con base ad Ibiza, in hotel tre stelle. Trasferimenti in pullman da e per gli aeroporti di Orio al Serio (Bergamo) ed Ibiza; nell'albergo non sono ammessi animali. La quota ammonta a 670 euro, il supplemento per la camera singola a 105 e l'integrazione per un'eventuale settimana supplementare a 385; maggiori ragguagli, prenotazioni e 250 euro di caparra, entro domani, da Carlo Corti (338/58.36.488) o da Carla Macchi (333/92.75.661 ore pasti); saldo entro giovedì 27 maggio.

[ALBAVILLA]

Trasloco in municipio

(Al. Gaff.) - Causa trasloco, oggi e domani i servizi demografici saranno garantiti in via Cavour 13 (villa Giamminola) solo per il rilascio di certificati e carte d'identità e per ricevere annunci di decessi; l'ufficio, infatti, sarà chiuso. Da lunedì i servizi demografici riprenderanno a funzionare regolarmente, al piano terra di piazza Roma 1. L'ufficio tecnico è chiuso oggi e domani, tranne che per emergenze.

[ALBAVILLA]

A Brescia per gli Inca

(Al. Gaff.) - Ultimi giorni per iscriversi alla gita a Brescia proposta dal gruppo «Si fa x...» in occasione della mostra sugli Inca. Sabato, dopo una visita alla città, quella al museo. La quota varia da 22 a 32 euro a seconda del percorso scelto e dell'età; dettagli e prenotazioni ai numeri 347/040.57.03 e 329/15.37.631 entro domani.

[MONGUZZO]

Bonus gas: affrettarsi

(Al. Gaff.) - C'è tempo sino a domani per presentare, in municipio, la domanda relativa al bonus gas a sostegno delle spese delle famiglie disagiate. Requisito: un Isee (Indicatore socio-economico equivalente) inferiore a 7500 euro per le famiglie composte di due persone e, a salire, fino a 20 mila per i nuclei molto numerosi.

[ERBA]

Lavoro, domani sera la veglia in centro

Voluta dalla Zona decanale tre di Lecco e Como: «Chiama a raccolta i lavoratori cristiani»

■ Domani sera in città si aspettano più di duecento persone in occasione della "Veglia per il lavoro", organizzata dalla Zona decanale tre di Lecco, che comprende 181 parrocchie tra le province di Como e Lecco. «La veglia per i lavoratori non sostituisce il 1° maggio - spiega don Ettore Dubini - ma è dedicata a introdurre la giornata del lavoro, chiamando a raccolta tutti i lavoratori cristiani per pregare e riflettere sulle tematiche legate all'impiego e alla disoccupazione. Quest'anno ci saranno te-

stimonianze sia di persone che hanno perso l'occupazione o sono in cassa integrazione, sia di persone che hanno avuto un contributo dal Fondo famiglia lavoro voluto dal cardinale Dionigi Tettamanzi. L'obiettivo della veglia è di richiamare i lavoratori cristiani a vivere in pienezza la loro condizione e dimostrare solidarietà ai molti che subiscono gli effetti della crisi». La veglia, guidata da monsignor Bruno Molinari, prevede il ritrovo dei lavoratori in piazza Prepositurale e la partenza alle 20,30 con una

fiaccolata lungo corso XXV Aprile, Via Fiume, via Volta per concludersi in piazza mercato, alternando momenti di riflessione, di preghiera e di testimonianza. L'obiettivo dichiarato è quello di ribadire la grande importanza che ha il lavoro nella salvaguardia della dignità dell'uomo in un momento di congiuntura economica, che non ha risparmiato il territorio e che rende particolarmente critica la situazione in alcuni settori lavorativi con l'aumento di licenziamenti e di ricorso alla cassa integrazione.

«Occorrono saggezza e coraggio per rivedere lo stile del nostro vivere personale e sociale, nel segno di una maggiore sobrietà e per promuovere con chi ci sta accanto ed è in difficoltà, una solidarietà che è vicinanza e condivisione rispettosa e concreta». Queste le parole di Tettamanzi che accompagnano il manifesto della veglia. Sono invitati a partecipare i lavori dei 10 decanati: Asso, Alto Lario, Brivio, Erba, Lecco, Merate, Missaglia, Oggiogio, Porlezza e Prima Luna.

Mara Cavalzutti



Monsignor Molinari